



**Ordine  
degli Architetti**  
Pianificatori  
Paesaggisti  
Conservatori  
Provincia di Bolzano

**Kammer  
der Architekten**  
Raumplaner  
Landschaftsplaner  
Denkmalpfleger  
Provinz Bozen

Via Cassa di Risparmio 15  
Sparkassenstraße 15  
I - 39100 Bolzano Bozen  
Tel. +39 0471 971 741 Fax +39 0471 974 546  
info@arch.bz.it www.arch.bz.it  
C.F. - St. Nr. 80016640213

## Le competenze degli architetti per le opere di carattere artistico ed il restauro

“Viste le imprecisioni e le controversie in materia alle responsabilità e delle competenze in ordine alla progettazione e alla direzione dei lavori relative ad edifici sottoposti al vincolo della tutela architettonica qui di seguito un breve e incompleto sommario della tematica....”

**Definizione di legge:** REGIO DECRETO 23. Ottobre 1925 n. 2537 Regolamento per le professioni d'ingegnere e di architetto

## Zuständigkeiten der Architekten für Bauwerke von künstlerischem Wert und Restaurierungen

„Da es immer wieder zu Unklarheiten und Streitigkeiten führt, wer für die Planung und Bauleitung von Arbeiten an denkmalgeschützten Bauwerken zuständig und kompetent ist, hier ein kleiner unvollständiger Überblick zur Thematik ....“

**Definition lt. Gesetz:** KÖNIGLICHES DEKRET 23. Oktober 1925 Nr. 2537 Regelung der Ingenieur- und Architektenberufe

*Art. 52 Formano oggetto tanto della professione di ingegnere quanto di quella di architetto le opere di edilizia civile, nonché i rilievi geometrici e le operazioni di estimo ad esse relative. Tuttavia le **opere di edilizia civile** che presentano rilevante **carattere artistico ed il restauro e il ripristino** degli edifici contemplati dalla L.20. giugno 1909, n. 364(5), per l'antichità e le belle arti, **sono di spettanza della professione di architetto**; ma la parte tecnica ne può essere compiuta tanto dall' architetto quanto dall'ingegnere.*

Decisione del Consiglio di Stato N. 5239/06

Entscheidung des Staatsrates Nr. 5239/06

Ricorso contro la negazione del rilascio del nulla osta della Soprintendenza di Firenze, Pistoia e Prato per un progetto di un ingegnere con la motivazione che “il progetto non può essere accolto in quanto è stato redatto da un tecnico non abilitato, in quanto non iscritto all' albo degli architetti ”

Rekurs gegen den ablehnenden Bescheid des Denkmalamtes von Florenz, Pistoia und Prato zum Projekt eines Ingenieurs mit der Begründung, dass „das Projekt nicht genehmigt werden kann, da es von einem nicht befähigten Techniker verfasst wurde, da dieser nicht im Berufsverzeichnis der Architekten eingeschrieben ist“.

**Decisione del Consiglio di Stato:** “la Soprintendenza ha correttamente applicato la disposizione di cui all' art. 52 R.D.n. 2537/1925.”

**Entscheidung des Staatsrates:** „das Denkmalamt hat den Art. 52 des königlichen Dekretes Nr. 2537/1925 korrekt angewendet.“

La definizione nell' ultima parte dell' art. 52, che si riferisce alla parte tecnica, offre diverse possibilità di interpretazione.

Die im letzten Teil des Art. 52 enthaltene Definition welche sich auf den technischen Teil bezieht, lässt einige Interpretationsmöglichkeiten zu.

Su questo argomento esistono numerose sentenze completamente opposte da TAR di tutte le parti d'Italia.  
La sentenza di seguito citata è a nostro favore ed è la prevalente alla quale ci si può

Hierfür gibt es zahlreiche unterschiedliche Verwaltungsgerichtsurteile aus allen Teilen Italiens.  
Das hier angeführte Urteil ist zwar zugunsten unserer Berufsgruppe ausgefallen und man



ragionevolmente attenere però non mancano voci contrarie.

Di seguito un estratto dell' articolo "Le competenze degli architetti e ingegneri in Italia" della Rivista "L'architetto" n. 153 del febbraio 2001 di Nevio Parmeggiani del CNA. Dipartimento ordinamento professionale e magistratura.

*È di notevole interesse a proposito dell'esclusiva competenza degli architetti nella progettazione e direzione lavori relativamente ad edifici di rilevanza artistica la sentenza n. 929/98 del TAR Puglia. Nella sentenza il Tribunale amministrativo ha dichiarato inammissibile l'istanza di annullamento, avanzata dagli Ordini degli Ingegneri di Bari, Brindisi, Foggia e Lecce, di un provvedimento con il quale la Soprintendenza per i beni ambientali ed architettonici di Bari ha stabilito di «riservare ai soli professionisti architetti la progettazione e la direzione lavori degli interventi su edifici non vincolati che presentano caratteristiche artistiche sia pur non relevantissime, nonché gli interventi su edifici titolati, anche per la parte che pur riguardi solo l'aspetto tecnico». Il Tribunale ha così confermato, citando a sostegno delle proprie argomentazioni la giurisprudenza intervenuta in materia, l'esclusiva competenza degli architetti «per le opere edilizie che presentino carattere artistico, nonché il restauro e il ripristino degli edifici vincolati, ai sensi della L. 1 giugno 1939, n. 1089, sebbene la parte tecnica possa essere realizzata anche da un ingegnere in stretta collaborazione con l'architetto.*

könnte vernünftigerweise auch erwarten, dass dies die vorherrschende Rechtsmeinung darstellt, es gibt jedoch auch gegenteilige Urteile.

Im Folgenden einen Auszug aus einem Zeitungsartikel "Die Zuständigkeiten von Architekten und Ingenieuren in Italien" der Zeitschrift "L'architetto" Nr. 153 Februar 2001, von Nevio Parmeggiani vom Nationalrat der Architekten. Von besonderem Interesse, in Bezug auf die ausschließliche Zuständigkeit der Architekten für die Planung und Bauleitung von Gebäuden von künstlerischer Bedeutung, ist das Gerichtsurteil Nr. 929/98 vom Verwaltungsgericht Apulien. Mit diesem Gerichtsurteil hat das Verwaltungsgericht den Antrag, eingebracht von den Ingenieurkammern Bari, Brindisi, Foggia und Lecce, um Aufhebung gegen der Verfügung des Denkmalamtes von Bari als unzulässig erklärt. Die Urteilsbegründung hierzu: „**die Planung und Bauleitung soll auch bei nicht denkmalgeschützten Gebäuden welche jedoch künstlerisch schützenswerte Charakteristiken aufweisen ausschließlich den Architekten vorbehalten werden.** Dies auch wenn es sich nur um Gebäude von geringfügiger Wichtigkeit handelt und auch lediglich für jenen Teil, welche nur die technischen Aspekte beinhaltet“ als unzulässig erklärt. Das Gericht hat somit die ausschließliche Zuständigkeit der Architekten für „Gebäude welche sowohl von baukünstlerischem Wert als auch Restaurierungen und Renovierungen von denkmalgeschützten Gebäuden im Sinne des L. 1. Juni 1939, Nr. 1089 bestätigt, wengleich **der technische Teil** auch von einem Ingenieur in enger Zusammenarbeit mit dem **Architekten** erfolgen kann.

---

Allegati:

- REGIO DECRETO 23. Ottobre 1925 n. 2537 Regolamento per le professioni d'ingegnere e di architetto
- Decisione del Consiglio di Stato N. 5239/06

Anlagen:

- KÖNIGLICHES DEKRET 23. Oktober 1925 Nr. 2537 Regelung der Ingenieur- und Architektenberufe
- Entscheidung des Staatsrates Nr. 5239/06

Bolzano, luglio 2011

Bozen, Juli 2011

Der deutsche Text ist eine Übersetzung im Zweifel gilt die italienische Version.